



COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

Provincia dell'Aquila

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C)

(2016 – 2018)

1.1 Premessa.

Il piano della prevenzione della corruzione redatto ai sensi del comma 59 dell'art. 1 della legge 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'anticorruzione, approvato dall' A.N.A.C con delibera n. 72/2013 e del relativo aggiornamento di cui alla determina n. 12 del 28 ottobre 2015, si prefigge i seguenti obiettivi:

Ridurre le opportunità che favoriscono i casi di corruzione.

- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.
- Stabilire azioni volte a prevenire la corruzione
- Creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – ciclo della performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale"

Il piano della prevenzione della corruzione:

- indica i soggetti coinvolti nella prevenzione con i relativi compiti e responsabilità;
- evidenzia e descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica le azioni obbligatorie e quelle ulteriori volte a prevenire il medesimo rischio;
- prevede la selezione e formazione, anche, se possibile, in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, dei dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti regolamentando, negli stessi, la rotazione dei titolari delle Posizioni Organizzative, dei Responsabili dei Servizi e dei Responsabili dei procedimenti.
- prevede che il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) costituisca una apposita sezione del presente Piano Triennale di Prevenzione della corruzione.

1.2 Processo di adozione.

Il presente Piano, di aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016, approvato quest'ultimo con Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2014, è stato redatto dal Responsabile dell'Anticorruzione, nominato con decreto sindacale ed individuato nella persona del Segretario Generale, in collaborazione con i Titolari delle Posizioni Organizzative del Comune.

Gli attori interni che hanno partecipato alla predisposizione del Piano sono:

- Responsabile anticorruzione;
- tutte le Posizioni Organizzative dell'Ente;
- Organo di indirizzo Politico Giunta Comunale.

Con deliberazione di G.C. n. 15 del 29/01/2016 è stato approvato il presente Piano triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Castel di Sangro, riferito al Triennio 2016/2018, quale aggiornamento del Piano per il Triennio 2014/2016, con conseguenti:

- pubblicizzazione del P.T.P.C. nel sito internet del Comune, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Corruzione;
- segnalazione del P.T.P.C. approvato a ciascun dipendente e collaboratore.

1.3 Coordinamento con il ciclo della performance

Gli adempimenti, i compiti e le responsabilità inserite nel presente Piano verranno inseriti come obiettivi strategici nell'ambito del ciclo della performance del Comune di Castel di Sangro

2. Aree di rischio

2.1 I Settori particolarmente esposti alla corruzione

I Settori del Comune di Castel di Sangro maggiormente esposti al rischio di corruzione, con il livello di rischio attribuito a ciascuno di essi ai sensi del successivo paragrafo 2.3, sono:

- IV - LL.PP., Patrimonio e Protezione Civile;
- III - Urbanistica, Edilizia, Manutenzioni e Ambiente;
- II – Finanziario, Contabilità e Bilancio, Personale, Economato e Provveditorato, Tributi, Informatica;
- I - Affari Generali, Servizi Demografici, Politiche Sociali, Pubblica Istruzione, Attività Promozionali e Attività Produttive;
- Tutti i restanti Settori del Comune limitatamente alle procedure di reclutamento e progressione e alle procedure di affidamento di servizi e forniture di rispettiva competenza, relativamente alle aree di rischio A) “*acquisizione e progressione del personale*” e b) “*affidamenti di lavori, servizi e forniture*” di cui all'allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione.

2.2 Le attività a rischio di corruzione

Le attività a rischio di corruzione sono di seguito individuate:

1. attività oggetto di autorizzazione e concessione;
2. attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
3. attività che portano all'adozione di provvedimenti unilaterali di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, associazioni ed enti pubblici e privati;
4. concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009 e conferimento di incarichi di collaborazione.

2.3 I rischi, le misure, le tempistiche e le responsabilità.

Per ciascuna attività a rischio di corruzione, nelle tabelle allegate al presente Piano, di seguito indicate, con le relative schede di valutazione del rischio, sono individuato i Settori competenti, i processi, i sotto processi, alcune tipologie di provvedimenti da ricondurre agli stessi, i possibili rischi, le misure obbligatorie e ulteriori per prevenire il rischio di corruzione, i relativi tempi di attuazione e le responsabilità, nonché il livello di rischio attribuito a ciascun Settore a seguito della loro valutazione.

- “acquisizione e progressione del personale – Settore AA.GG. ” (**All. A**);
- “ affidamento servizi e forniture – Tutti i Settori ”(**All. B**);
- “affidamento lavori pubblici – Settore LL.PP., Patrimonio e Protezione Civile” (**All. C**);
- “autorizzazioni e concessioni (provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) – Tutti i Settori” (**All. D**)

- “ autorizzazioni e concessioni (provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) – SUAP e Commercio” (All. E);
- “ autorizzazioni e concessioni (provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario – Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Manutenzioni” (All. F);
- “autorizzazioni e concessioni (provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) – Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Manutenzioni” (All. G);

Per la valutazione dei rischi relativi a ciascun processo, di cui alle succitate tabelle, e conseguente attribuzione del relativo livello di rischio (altissimo, alto, medio, basso) è stata utilizzata la metodologia di cui all'allegato 5 “*Tabella valutazione del rischio*” al P.N.A., peraltro, applicando, in una prima fase di attuazione per l'anno 2016 solo i relativi indici di valutazione della probabilità, ritenendo necessaria, ai fini dell'applicazione anche degli indici di valutazione dell'impatto, una prima fase di attuazione del presente piano.

A seguito della valutazione del rischio di ciascun progetto si provvede poi alla ponderazione dello stesso consistente nel considerare lo stesso alla luce dell'analisi effettuata e nel raffronto con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza delle misure preventive.

Al fine di rendere subito evidente le fattispecie oggetto di trattamento si è ritenuto opportuno graduare convenzionalmente come segue i livelli di rischio emersi per ciascun processo:

Valore livello di rischio – intervalli	Classificazione del rischio
0	Nulla
> 0 <= 1	basso
> 1 <= 3	medio
> 3 <= 4	alto
> 4	altissimo

Per gestione del rischio si intende l'insieme delle attività coordinate, dirette a guidare e tenere sotto controllo il funzionamento dell'Ente, con l'intento di eludere ex ante possibili situazioni che ne compromettano l'integrità.

3. Azioni obbligatorie

3.1 Individuazione del Responsabile della prevenzione dalla corruzione.

Il Comune di Castel di Sangro, con decreto del Sindaco ha provveduto ad individuare nel Segretario generale dell'Ente il Responsabile della prevenzione dalla corruzione

Il suddetto Responsabile nei termini previsti dalla legge 190/2012:

- propone** all'organo di indirizzo politico l'adozione del piano;
- definisce** procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori esposti alla corruzione;
- verifica** l'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità e propone la modifica dello stesso in caso di accertate significative violazioni o quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica** d'intesa con la Posizione Organizzativa competente, la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività in cui è elevato il rischio di corruzione;

- e) **individua** il personale da inserire nei programmi di formazione;
- f) **pubblica** sul sito web della P.A. una relazione recante i risultati dell'attività svolta;
- g) **trasmette** la relazione di cui sopra agli organi di indirizzo politico della P.A.;
- h) **riferisce** sull'attività nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora lo stesso responsabile lo ritenga opportuno.

3.2 Controllo sugli atti

In materia di controllo al fine di prevenire la corruzione, un ruolo importante è dato dal controllo amministrativo e contabile, sia nella fase preventiva che successiva di formazione dei provvedimenti.

Come dispone l' art. 147-bis del TUEL l'istituto in parola è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di Settore ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del Settore finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

A tal proposito il Comune di CASTEL DI SANGRO, con deliberazione consiliare n. 2 del 13/02/2013 del Regolamento sui controlli interni.

3.3 Codice di comportamento nazionale e del Comune

Il codice di comportamento è uno strumento per l'attuazione di buone pratiche di condotta, un punto di riferimento e una guida per chi lavora nella P.A., molto spesso infatti si pensa che il modo più efficace per raggiungere l'obiettivo della massimizzazione dell'utilità per il cittadino sia quello di mettere in campo pratiche repressive, sottovalutando quindi l'importanza degli effetti positivi che possono essere generati da una responsabilità sociale diffusa.

In quest'ottica, l'Ente ha fatto proprio il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, disponendo inoltre che contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, sarà cura della competente Posizione Organizzativa consegnare e far sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice. Il codice di comportamento nazionale è stato pubblicato nel sito istituzionale e affisso nei pressi dei dispositivi marca tempo.

Con deliberazione di G.C. n 28 del 04.02.2014 è stato conseguentemente approvato il Codice di Comportamento del Comune di CASTEL DI SANGRO.

3.4 Rotazione del personale

L'art. 1 comma 5, lett. b, della Legge 190/2012 impone alle Amministrazioni di prevedere, nei settori particolarmente esposti alla corruzione, la rotazione del personale dirigenziale, dei titolari delle posizioni organizzative e del personale con funzioni di responsabilità (ivi compresi i responsabili del procedimento).

L'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio deve essere attuata con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture.

La ratio alla base della norma non è certamente quella di non confermare dipendenti e dirigenti che si sono distinti nel loro campo ma quella di evitare che un soggetto sfrutti un potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito, inoltre in questo modo si possono sfruttare i

vantaggi derivanti dalla job rotation, vantaggi a favore tanto dell'Ente quanto del dipendente permettendo ai collaboratori di accumulare velocemente una buona esperienza in funzioni diverse ed in svariati settori. Grazie a sfide sempre diverse, infatti, la rotazione del personale consente ai collaboratori di perfezionare le proprie capacità.

Permette inoltre all'Ente di essere più flessibile e di sfruttare a pieno le conoscenze e le potenzialità dei propri dipendenti.

3.4.1 Rotazione del personale titolare di incarichi di posizione organizzativa

In relazione alle caratteristiche organizzative dell'Ente, con personale in servizio a tempo indeterminato pari a n. 24 unità e con n. 5 (cinque) posizioni organizzative, e alla necessità di non intaccare il livelli di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa dell'Ente, retta su principi di specifiche competenze maturate negli anni, non fungibili e trasferibili ad altri dipendenti dello stesso Ente Locale, con il rischio probabile di procurare danni d'immagine e patrimoniali, si ritiene sussistano condizioni limitate e circoscritte per procedere alla rotazione del personale operante in aree a più elevato rischio di corruzione, di cui al presente P.T.P.C.

A norma dell'art. 16, comma 1, lett. 1-*quater*, D.Lgs. 165/2001, inoltre, i Responsabili di Servizio sono tenuti a provvedere con atto motivato alla rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, in relazione alle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione.

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, l'amministrazione:

- per il personale apicale procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed al passaggio ad altro incarico ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lett. 1 *quater*, e dell'art. 55 *ter*, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001;
- per il personale non apicale procede all'assegnazione ad altro ufficio, ai sensi del citato art. 16, comma 1, lett. 1 *quater*.

Trattandosi di fattispecie di rilievo penalistico, in applicazione del principio di legalità e dei suoi corollari (determinatezza, tassatività, tipicità e divieto di analogia) la misura si intende applicabile limitatamente alle ipotesi in cui il procedimento penale o disciplinare riguardi il reato di corruzione

3.5 Formazione dei dipendenti

L'importanza della formazione del personale degli Enti locali si accresce ogni giorno di più. La sorgente di tale mutamento è composita. Hanno inciso il processo di radicale trasformazione del ruolo dei Comuni, il nuovo profilo richiesto ai segretari comunali, ai dirigenti e a tutto il personale a seguito delle nuove opportunità offerte dall' e-governement e la necessità di diffusione della capacità di utilizzazione delle tecnologie informatiche e telematiche, nonché la necessità di un costante aggiornamento sulle numerose novità legislative.

La formazione deve servire alla Pubblica Amministrazione per imparare a dialogare, in forma sempre autorevole ma con apertura, efficacia, disponibilità. Deve svilupparsi come "impresa che

impara” o “impresa all’ascolto”, come hanno scritto i maestri del management privato e pubblico. Interviene in questa direzione anche la legge n.190 del 06/11/2012 nel momento in cui dispone la formazione continua e puntuale dei dipendenti in materia di anticorruzione.

Il Servizio Risorse Umane – nell’ambito del piano triennale formativo, compatibilmente con i vincoli di bilancio, dedicherà una sezione speciale sulla formazione riguardante le norme e le metodologie comuni per la prevenzione della corruzione.

L’aspetto formativo deve definire le buone prassi per evitare fenomeni corruttivi attraverso i principi della trasparenza dell’attività amministrativa, le rotazioni di dirigenti e funzionari e la parità di trattamento.

Inoltre, la formazione deve indicare le modalità per segnalare eventuali fenomeni corruttivi da parte dei dipendenti, garantendo la riservatezza dell’informazione.

L’obiettivo è di creare quindi un sistema organizzativo di contrasto fondato sia sulle prassi amministrative sia sulla formazione del personale.

La formazione deve tendere al raggiungimento degli obiettivi indicati nell’allegato 1.B.13 “Formazione” al Piano Nazionale Anticorruzione.

I fabbisogni formativi sono individuati dal Responsabile della Prevenzione in raccordo con i titolari delle posizioni organizzative e le iniziative formative vanno inserite anche nel Piano Triennale della Formazione.

Il piano di formazione deve essere strutturato su due livelli:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l’aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell’etica e della legalità (approccio valoriale); deve riguardare il contenuto dei codici di comportamento e il codice disciplinare deve basarsi prevalentemente sull’esame di casi concreti; deve essere prevista l’organizzazione di appositi *focus group*, composti da un numero ristretto di dipendenti e guidati da un animatore, nell’ambito dei quali vengono esaminate ed affrontate problematiche dell’etica calate nel contesto del Comune al fine di far emergere il principio comportamentale eticamente adeguato nelle diverse situazioni;
- livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai titolari di posizioni organizzative, ai responsabili del procedimento addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione.

Il piano di formazione deve:

- tener conto dell’importante contributo che può essere dato dagli operatori interni al Comune, inseriti come docenti nell’ambito di percorsi di aggiornamento e formativi *in house*;
- prevedere, per l’avvio al lavoro e in occasione dell’inserimento di dipendenti in nuovi settori lavorativi, l’attuazione di forme di affiancamento con l’obbligo per il personale esperto prossimo al collocamento in quiescenza di un periodo di sei mesi di “tutoraggio”, fermo restando il rispetto del vincolo di spesa di personale;

- prevedere iniziative di formazione specialistiche per il responsabile della prevenzione, comprensive di tecniche di *risk management* e per le figure a vario titolo coinvolte nel processo di prevenzione

Nel piano di formazione dovranno essere indicati:

- ◆ i dipendenti, i funzionari, i titolari di posizione organizzativa che svolgono attività nell'ambito delle materie oggetto di formazione;
- ◆ il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione;
- ◆ le metodologie formative: prevedendo la formazione applicata ed esperienziale (analisi dei rischi tecnici) e quella amministrativa (analisi dei rischi amministrativi); ciò con vari meccanismi di azione (analisi dei problemi da visionare, approcci interattivi, soluzioni pratiche ai problemi ecc.);
- ◆ le modalità del monitoraggio sistematico del livello di attuazione dei processi formativi e della loro efficacia. Il monitoraggio potrà essere realizzato attraverso questionari destinati ai soggetti destinatari della formazione. Le domande riguarderanno le priorità di formazione e il grado di soddisfazione dei percorsi già avviati.

Le materie oggetto di formazione a livello specifico dovranno almeno contenere approfondimenti su:

- ◆ tematiche della corruzione internazionale come raccomandato dal WGB dell'OECD, coinvolgendo in particolare i funzionari che operano a contatto con l'estero, al fine di prevenire la corruzione volta ad ottenere indebiti vantaggi nelle transazioni internazionali
- ◆ reati contro la pubblica amministrazione previsti dal codice penale

3.6 Conferimento e autorizzazione incarichi

La disciplina dell'incompatibilità nel pubblico impiego è una diretta derivazione del dovere di esclusività della prestazione lavorativa del pubblico dipendente.

Il dovere di esclusività del pubblico dipendente garantisce l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa e si sostanzia nel dovere dello stesso di dedicare esclusivamente all'ufficio la propria attività lavorativa, senza distrazione delle proprie energie lavorative in attività estranee a quelle attinenti al rapporto di impiego.

Attraverso il dovere di esclusività l'amministrazione persegue il suo interesse ad assicurarsi integralmente le energie lavorative dei propri dipendenti, evita possibili conflitti di interesse fra quelli della pubblica amministrazione e quelli afferenti ad altri soggetti, pubblici o privati, ai quali il dipendente dovesse prestare la propria opera, inibendo così la formazione di centri di interesse alternativi rispetto all'ufficio pubblico cui appartiene il dipendente. Per quanto detto si enunciano le attività non autorizzabili e la procedura per ottenere l'autorizzazione in caso di attività potenzialmente esercitabili.

3.7 Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali

In attuazione del comma 49, art. 1, della Legge 190/2012, il Legislatore ha adottato il Decreto Legislativo 39/2013 recate le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Il Consiglio dei Ministri del 21 Marzo 2013 ha approvato in via definitiva il decreto legislativo attuativo della L. n. 190/2012 in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi dirigenziali e di vertice nelle pubbliche amministrazioni, per la prima volta specificamente considerati nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione.

La delega, contenuta negli art. 49 e 50 della L. n. 190/2012, riferiva genericamente l'inconfiribilità, che si riscontra a monte del conferimento dell'incarico dirigenziale, ai casi in cui il potenziale destinatario dell'incarico avesse tenuto comportamenti o assunto cariche o svolto attività che lasciassero presumere la possibile sussistenza di un conflitto di interessi, mentre riferiva l'incompatibilità alle situazioni di conflitto a valle, cioè tra incarico dirigenziale già assunto e attività o cariche in potenziale conflitto con l'interesse pubblico sotteso al primo.

Sono tre le cause di inconfiribilità degli incarichi: la presenza di condanne penali anche non definitive per reati contro la pubblica amministrazione, la provenienza da incarichi e cariche in enti privati, nonché da organi di indirizzo politico.

Lo svolgimento di funzioni in organi di indirizzo politico costituirà invece causa di incompatibilità.

E' presente altresì un articolato apparato sanzionatorio: si va dalla nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione di legge alla nullità dei relativi contratti, dalla decadenza dall'incarico alla risoluzione del relativo contratto dopo 15 giorni dalla contestazione della causa di incompatibilità da parte del responsabile anticorruzione.

Sul versante soggettivo invece, si va dall'obbligo, per quest'ultimo, di segnalazione delle possibili violazioni alla Corte dei Conti all'Autorità Garante delle Comunicazioni e del Mercato e all'Autorità nazionale anticorruzione (che ha poteri di sospensione della procedura di conferimento dell'incarico) alla previsione di responsabilità erariale per le conseguenze economiche degli atti nulli adottati e, infine, alla sospensione per tre mesi dal conferimento di incarichi per i componenti degli organi interessati.

In attuazione dell' art. 3 e dell' art. 20 del presente Decreto Legislativo, recante disposizioni in materia di dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità, sarà compito dell'Amministrazione far sottoscrivere, da tutti gli interessati, e pubblicare sul sito istituzionale, le allegate dichiarazioni.

Le dichiarazioni dovranno essere firmate da tutti i titolari di Posizione Organizzativa e dai loro sostituti al momento della stipula del contratto e comunque annualmente entro 30 giorni dal momento dell' approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

3.8 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Il conflitto di interessi è la situazione in cui un interesse secondario interferisce, ovvero potrebbe tendenzialmente interferire (o appare avere la potenzialità di interferire), con l'abilità di un funzionario pubblico ad agire in conformità con i suoi doveri e responsabilità (interesse primario).

Questa definizione richiede la presenza di tre elementi chiave:

- una relazione di agenzia, ossia una relazione tra un soggetto delegante (principal) e uno delegato (agent), in cui il secondo ha il dovere di agire nell'interesse (primario) del primo;
- la presenza di un interesse secondario nel soggetto delegato (di tipo finanziario o di altra natura);
- la tendenziale interferenza dell'interesse secondario con l'interesse primario.

Il termine “tendenzialmente” vuole sottolineare che l’interferenza si presenta con diversa intensità a seconda dell’agent portatore dell’interesse secondario e della rilevanza assunta da tale interesse.

Si ricorda in merito che il “codice di comportamento” prevede tra l’altro quanto segue:

Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

In tal caso il titolare della posizione organizzativa o il responsabile del procedimento, ove competente ad emanare il provvedimento finale, dovrà astenersi dall’emanare il provvedimento inoltrando tempestivamente apposita comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, anche ai fini del monitoraggio dei rapporti tra Comune e soggetti esterni, di cui al successiva paragrafo 3.13 del presente Piano.

In questo caso il provvedimento finale verrà adottato dal Responsabile di servizio, ove presente, o dal Segretario generale.

Con l’ intento di ridurre il citato rischio di conflitto le Posizioni Organizzative devono adottare, in tutti i provvedimenti finali di carattere monocratico, nei verbali di commissioni di gara e di concorso, nonché nei contratti e convenzioni, la seguente dicitura:

“il/i sottoscritto/i dichiara/no di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445”.

La presenza della suddetta dicitura e la sua corrispondenza alla realtà sarà inoltre materia di controllo successivo sugli atti.

3.9 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti

In un ottica di collaborazione tutti i titolari di posizione organizzativa (a norma dell’ art. 16 del D.Lgs. 165/2001, art. 20 del D.P.R. 3/1957, art. 1 della L. 20/1994 e art. 331 c.p.p.) sono tenuti a svolgere attività informativa nei confronti del Responsabile, anche su segnalazione dei propri dipendenti.

Resto fermo che nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata solo eccezionalmente per la difesa dell'incolpato.

L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

La denuncia e' sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

3.10 Formazione di commissioni assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 – bis “Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazioni di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici” del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 46 delle legge n. 190/2012 i dipendenti che:

- ◆ Facciano parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- ◆ Siano assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- ◆ Facciano parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici

dovranno sottoscrivere, prima dell'assegnazione ai suddetti uffici o prima della formazione delle suddette commissioni, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale dichiarino di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

I regolamenti disciplinanti la formazione delle commissioni di cui sopra e la nomina dei relativi segretari verranno modificati per recepire la suddetta previsione di legge.

3.11 Attività successiva alla cessazione dal servizio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 – ter del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, lettera l, della legge n. 190/2012, i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali presso soggetti privati destinatari dell'attività del Comune svolta attraverso i medesimi poteri. La violazione del divieto comporta la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti. I soggetti privati che hanno concluso i contratti o conferito gli incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni.

3.12 Monitoraggio dei tempi procedurali e potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini di conclusione.

Il Comune, ai sensi e per gli effetti dall'art. 1, comma 9, lettera d), della legge n. 190/2012, nell'ambito del coordinamento del presente piano con il ciclo della performance, inserirà tra gli obiettivi strategici di detto ciclo per il triennio 2016 – 2018, l'implementazione di un work flow dei procedimenti amministrativi da attuare con gradualità nella prospettiva di pervenire alla

informatizzazione dei processi onde consentire per tutte le attività del Comune la tracciabilità dello sviluppo del processo e il monitoraggio dei tempi dei procedimenti.

Il Comune di Castel di Sangro ha dato attuazione all'art. 2 della legge n. 241/1990, come novellato dall'art. 1 del D.L. 5/2012, che ha previsto il potere sostitutivo in caso di mancata emanazione del provvedimento nei termini di legge, individuando, il Segretario Generale quale soggetto titolare di detto potere sostitutivo nei confronti del titolare di posizione organizzativa o responsabile di servizio che nei termini di legge non abbia concluso il procedimento per inerzia o ritardo dello stesso.

Si allega al presente piano il format da utilizzare da parte del privato interessato per richiedere l'intervento sostitutivo.

3.13 Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/soggetti esterni

Il Comune, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 9, lettera e), della legge n. 190/2012 attiverà, un sistema di monitoraggio dei rapporti tra lo stesso e i soggetti che con il Comune stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Il sistema di monitoraggio dovrà in particolare verificare la sussistenza di eventuali relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che intrattengono i suddetti rapporti con il Comune e i titolari delle Posizioni Organizzative e i dipendenti del Comune stesso che abbiano un interesse diretto nel provvedimento.

Ai fini del monitoraggio il Responsabile della prevenzione dalla corruzione utilizza le segnalazioni allo stesso eventualmente pervenute, ai sensi del precedente paragrafo 3.8, evidenzianti situazioni di conflitto di interesse.

3.14 Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile.

Ai fini e per gli effetti degli articoli 5 e 13 del Titolo II (Misure preventive) della Convenzione delle Nazioni Unite sulla corruzione il Comune di CASTEL DI SANGRO attiverà un canale dedicato alle segnalazioni dall'esterno al Responsabile della prevenzione dalla corruzione di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interesse coinvolgenti dipendenti del Comune.

3.15 Patti di integrità negli affidamenti.

Il Comune di CASTEL DI SANGRO recepirà e farà propri eventuali protocolli di legalità o patti di integrità che dovessero essere adottati a livello regionale o provinciale o da parte della Prefettura dell'Aquila riservandosi, in tal caso, di prevedere nei propri avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute in detti protocolli o patti costituisce causa di esclusione dalla gara.

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____ (___), dipendente di questo Comune, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, in riferimento all'attuale incarico di Responsabile dell'Area _____ oppure di Responsabile del Servizio _____

Dichiara

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- di essere a conoscenza che la presente dichiarazione verrà pubblicata nel sito internet dell'Amministrazione.

Il sottoscritto, nel corso dell'incarico, **si impegna** a presentare annualmente, come previsto dall'art. 20, comma 2 D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità.

Data, _____

firma: _____

OGGETTO. Richiesta di intervento sostitutivo per la conclusione di un procedimento amministrativo.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____

e residente in _____ Via _____ C.F. _____

tel/cell _____

nella sua qualità di (nel caso di rappresentanza di Enti o Associazioni indicare il titolo) _____

dell'Ente/Associazione/Ditta _____ con sede in a _____ Via

_____ tel _____ e. mail _____ o P.E.C. _____

PREMESSO

Che in data _____ ha presentato al Comune in indirizzo un richiesta di avvio del
procedimento _____ amministrativo _____ di
_____ di competenza
dell'Ufficio _____ -e alla quale è stato assegnato il numero di protocollo

Che tale procedimento avrebbe dovuto concludersi entro il giorno _____ e che a tutt'oggi non è
stato concluso con l'emanazione del provvedimento richiesto.

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 2, comma 9 – ter, della legge n. 241/1990, l'attivazione del potere sostitutivo e quindi la
tempestiva conclusione del procedimento sopra richiamato.

Distinti saluti.

IL RICHIEDENTE

_____, li _____

ALLEGATO A) AL P.T.P.C.

AREA A - acquisizione e progressione del personale - Tutti i settori

Processo: gestione delle procedure di reclutamento , progressioni di carriera e di conferimento di incarichi di collaborazione afferenti a tutti i Settori per le procedure di competenza

Responsabile: le Posizioni Organizzative di ciascun settore per i procedimenti a acquisizione e di progressione del personale di competenza

Rischio: medio (punti complessivi **2,69** come da scheda di valutazione del processo di seguito riprodotta)

PNA	Sottoprocessi / categorie procedimentali	Dettaglio di alcune tipiche tipologie di provvedimenti da ricondurre a sottoprocessi /attività procedimentali	possibili rischi	Misure obbligatorie come previste dal paragrafo 3 del PTPC	Tempi di attuazione	Misure ulteriori	Tempi di attuazione
1.A Reclutamento mediante concorso pubblico	Attività per il reclutamento del personale mediante concorso pubblico	Indizione bando di concorso pubblico	Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Assegnazione agli uffici	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Verifica dei contenuti del bando alle norme di legge e regolamento	31.12.2018 Tutti i settori per le procedure di reclutamento di competenza
	Attività di costituzione della commissione di concorso	Approvazione commissione di concorso	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati	Controlli interni; Trasparenza; Formazione;	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Definizione di criteri per la composizione della commissione di concorso e verifica che chi vi	31.12.2018 Tutti i Settori per le procedure di reclutamento di competenza

			particolari	Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi Formazione di commissioni		partecipa non abbia legami di parentela con i concorrenti; Nomina dei componenti una volta scaduti i termini di presentazione delle domande di partecipazione	
	Attività di ammissione candidati	Provvedimento di ammissione candidati	Valutazioni soggettive Ammettere integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione non consentite al fine di favorire candidati particolari	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Intensificazione dei controlli a campione sui provvedimenti di ammissione dei candidati	31.12.2018 Tutti i Settori per le procedure di reclutamento di competenza
	Attività di organizzazione delle prove selettive	Prove selettive	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato per la prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Individuazione preventiva delle prove scritte e orali al fine di garantire l'imparzialità Ricorso a criteri statistici causali nella scelta dei temi e delle domande; Creazione di griglie per la valutazione dei candidati	31.12.2018 Tutti i Settori per le procedure di reclutamento di competenza

			particolari				
1.B Reclutamento mediante mobilità	Attività per il reclutamento del personale mediante mobilità	Indizione bando di mobilità	Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Assegnazione agli uffici	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Verifica dei contenuti del bando alle norme di legge e regolamento	31.12.2018 Tutti i settori per le procedure di assunzione di competenza
	Attività di costituzione della commissione di concorso	Approvazione commissione di concorso	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi Formazione di commissioni	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Definizione di criteri per la composizione della commissione di concorso e verifica che chi vi partecipa non abbia legami di parentela con i concorrenti; Nomina dei componenti una volta scaduti i termini di presentazione delle domande di partecipazione	31.12.2018 Tutti i Settori per le procedure di reclutamento di competenza

	Attività di ammissione candidati	Provvedimento di ammissione candidati	Valutazioni soggettive Ammettere integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione non consentite al fine di favorire candidati particolari	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Intensificazione dei controlli a campione sui provvedimenti di ammissione dei candidati	31.12.2018 Tutti i Settori per le procedure di reclutamento di competenza
--	---	--	---	--	---	--	--

	Attività di organizzazione della prova selettiva	Prova selettiva	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Individuazione preventiva della prova selettiva al fine di garantire l'imparzialità Ricorso a criteri statistici causali nella scelta della prova Creazione di griglie per la valutazione dei candidati	31.12.2018 Tutti i Settori per le procedure di reclutamento di competenza
2.B Progressioni di carriera orizzontali	Attività per consentire progressioni di carriera mediante progressione orizzontale	Indizione procedura per progressioni orizzontali secondo le disposizioni del CCDI	Previsione di criteri ad personam che limitano la partecipazione	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Assegnazione agli uffici	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Verifica che la procedura rispetti le disposizioni del CCNDI	31.12.2018 Tutti i settori per le procedure di progressione di carriera di competenza
	Metodologia di	Provvedimento di valutazione dei candidati	Favorire il criterio dell'anzianità	Controlli interni;	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Verifica della metodologia da	31.12.2018

	valutazione		rispetto al merito al fine di favorire candidati particolari	Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi		parte degli organi interni di controllo	Tutti i Settori per le procedure di progressione di carriera di competenza
	Attività di organizzazione delle prove selettive	Prove selettive	Inosservanza delle regole procedurali previste dal CCDI a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità allo scopo di reclutare candidati particolari	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Verifica da parte degli organi di controllo interno	31.12.2018 Tutti i Settori per le procedure di progressioni di carriera di competenza
3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Attività per consentire il conferimento di incarichi di collaborazione interni ed esterni	Indizione procedura per conferimento incarichi di collaborazione interi ed esterni secondo le disposizioni dell'apposito regolamento interno	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Assegnazione agli uffici	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Intensificazione dei controlli a campione sulle procedure di conferimento di incarichi di collaborazione al fine di verificare il rispetto dei criteri oggettivi e trasparenti previsti dall'apposito regolamento	31.12.2018 Tutti i settori per le procedure di progressione di carriera di competenza

SCHEMA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

1.A Reclutamento mediante concorso pubblico

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
<p style="text-align: center;"><u>1 Discrezionalità</u></p> <p>Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1</p> <p>X E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>2 Complessità del processo</u></p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? X No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>X Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>X Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>5 Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)'</p>	<p style="text-align: center;"><u>6 Controlli</u></p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p>

X No	1	x No, il risultato rimane indifferente	1
Si	5	Si, ma in minima parte	2
		Si, per una percentuale approssimativa del 50%	3
		Si, è molto efficace	4
		Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	5
Totale punti		Media aritmetica	
15		2,5	

1.B Reclutamento mediante mobilità

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
<p style="text-align: center;"><u>1 Discrezionalità</u></p> <p>Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1</p> <p>X E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>2 Complessità del processo</u></p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? X No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p>	<p style="text-align: center;"><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p>

<p>X Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3 X Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>
<p>5 Frazionabilità del processo Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alal fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)'</p> <p>X No 1 Si 5</p>	<p>6 Controlli Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>x No, il risultato rimane indifferente 1 Si, ma in minima parte 2 Si, per una percentuale approssima= tiva del 50% 3 Si, è molto efficace 4 Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>
<p>Totale punti</p>	<p>Media aritmetica</p>
<p>15</p>	<p>2,5</p>

2.A Progressioni di carriera orizzontali

<p>Indice di valutazione della probabilità</p>	<p>Indice di valutazione della probabilità</p>
<p>1 Discrezionalità Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1 X E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p>	<p>2 Complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fsi successive per il conseguimento del risultato? X No, il processo coinvolge una sola p.a. 1 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>

<p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi(regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	
<p><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p>X No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>X Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>
<p><u>5 Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alal fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)'</p> <p>X No 1</p> <p>Si 5</p>	<p><u>6 Controlli</u></p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>No, il risultato rimane indifferente 1</p> <p>Si, ma in minima parte 2</p> <p>Si, per una percentuale appssima= tiva del 50% 3</p> <p>X Si, è molto efficace 4</p> <p>Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>
Totale punti	Media aritmetica
13	2,16

3. Conferimento di incarichi di collaborazione

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
<p style="text-align: center;"><u>1 Discrezionalità</u></p> <p>Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1</p> <p>X E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>2 Complessità del processo</u></p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? X No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>X Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>x Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>5 Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?</p> <p>No 1</p> <p>X Si 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>6 Controlli</u></p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>No, il risultato rimane indifferente 1</p> <p>Si, ma in minima parte 2</p> <p>Si, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p> <p>Si, è molto efficace 4</p> <p>X Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>

Totale punti	Media aritmetica
23	3,83

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO DEL PROCESSO

<u>Sub processo</u>	Media aritmetica
1.A Reclutamento mediante concorso pubblico	2,5
1.B Reclutamento mediante mobilità	2,5
2.A Progressioni di carriera orizzontali	2,16
3 Conferimento incarichi di collaborazione	3,83
Punteggio totale (media aritmetica)	2,75 RISCHIO MEDIO

ALLEGATO B) AL P.T.P.C.

AREA B – affidamento servizi e forniture – tutti i settori.

Processo: gestione delle procedure di affidamento di servizi e forniture

Responsabilità: Le Posizioni Organizzative ciascuna per le procedure di affidamento di competenza

Rischio: medio (punti complessivi **2,62** come da scheda di valutazione del rischio del processo di seguito riprodotta)

PNA	Sottoprocessi / categorie procedurali	Dettaglio di alcune tipiche tipologie di provvedimenti da ricondurre a sottoprocessi /attività procedurali	possibili rischi	Misure obbligatorie come previste dal paragrafo 3 del PTPC	Tempi di attuazione	Misure ulteriori	Tempi di attuazione
1 Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Gestione dei procedimenti di affidamento di servizi e forniture	Individuazione nel bando di gara dell'oggetto dell'affidamento (appalto; concessione)	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento della concessione al fine di agevolare un particolare soggetto	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Intensificazione dei controlli a campione sulle determinazioni di indizione gare di affidamento di lavori, servizi e forniture al fine di accertare la corretta individuazione dell'oggetto dell'appalto	31.12.2018 Ogni posizione organizzativa per le procedure di affidamento di competenza
2 Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Gestione dei procedimenti di affidamento di servizi e forniture	Individuazione nel bando di gara della procedura di affidamento (procedura aperta; procedura ristretta; procedura negoziata; affidamento diretto)	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Intensificazione dei controlli a campione sulle determinazioni di indizioni gare di affidamento di lavori, servizi e forniture al fine di accertare la legittimità della	31.12.2018 Ogni posizione organizzativa per le procedure di affidamento di competenza

				interessi		procedura di affidamento prescelta	
3 Requisiti di qualificazione	Gestione dei procedimenti di affidamento di servizi e forniture	Definizione nel bando di gara dei requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico – economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli sui requisiti Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di situazioni da controllare	31.12.2018
4 Requisiti di aggiudicazione	Gestione delle procedure di affidamento di servizi e forniture	Definizione nel bando di gara dei requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Creazione di griglie per la valutazione dei concorrenti sulla base dei criteri fissati dal bando	31.12.2018 Ogni posizione organizzativa per i procedimenti di affidamento di competenza
5 Valutazione delle offerte	Gestione delle procedure di affidamento di servizi e forniture	Provvedimento di aggiudicazione a seguito valutazione delle offerte con applicazione del criterio previsto dal bando (prezzo più basso; criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a valutare l'offerta	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi Formazione di commissioni	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Individuazione oggettiva e preventiva dei criteri di valutazione delle offerte	31.12.2018 Ogni posizione organizzativa per i procedimenti di affidamento di competenza
6 Verifica dell'eventuale	Gestione delle procedure di	Provvedimento di esclusione automatica delle offerte anomale Giudizio di congruità delle offerte	In sufficienza di meccanismi oggettivi e	Controlli interni; Trasparenza;	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Intensificazione dei controlli a campione sulle	31.12.2018 Ogni posizione organizzativa per

anomalia delle offerte	affidamento di servizi e forniture	anomale	trasparenti idonei ad effettuare il giudizio di congruità delle offerte anomale	Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi Formazione di commissioni		istruttorie svolte dagli uffici che hanno portato al provvedimento di esclusione automatica delle offerte anomale o che contengono il giudizio di congruità delle stesse	i procedimenti di affidamento di competenza
7 Procedure negoziare	Gestione procedura di affidamento di servizi e forniture mediante procedura negoziata	Procedura negoziata servizi e forniture (D.Lgs. 163/2006 – art. 125, comma 11) Procedura negoziata servizi progettazione (D.Lgs. 163/2006 – art. 91, comma 2) Procedura negoziata unico operatore affidamento servizi e forniture (D.Lgs 163/2006 – art. 57, commi 2, 3 e 5)	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Esplicitazione dei criteri di scelta dei partecipanti (albo o indagine di mercato: principi ex art. 122, comma 7, del codice) Verifica rispetto soglie e frazionamento artificioso (art. 29, comma 4, codice); Segretezza lista invitati (art. 13, comma 3 del codice) Rispetto termini minimi per la presentazione delle offerte (art. 122, comma 7, del codice) Rispetto numero	31.12.2018	Incremento del numero minimo di partecipanti da invitare qualora il mercato lo consenta; Incremento del tempo minimo di presentazione delle offrte	31.12.2018 Ogni posizione organizzativa per le procedure di affidamento di competenza

				minimo invitati (art. 122, comma 7)			
8 Affidamenti diretti	Gestione procedura di affidamenti diretto servizi e forniture	Provvedimento di affidamento diretto servizi e forniture (D.Lgs 163/2006 - art. 125, comma 11, ultimo periodo),	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Esistenza albo fornitori (art. 125, codice e 332 regolamento) Verifica frazionamento artificioso (art. 125 codice) Rispetto limiti di valore e di fattispecie del regolamento comunale lavori, servizi e forniture in economia, Motivazione affidamento diretto; Verifica convenzioni CONSIP Rispetto norme su ricorso al MEPA	31.12.2018	Obbligo, nel provvedimento di aggiudicazione, di esplicitare il giudizio di convenienza e congruità del prezzo; Obbligo giudizio di convenienza e congruità del prezzo sulla base di preventiva indagine di mercato	31.12.2018 Ogni posizione organizzativa per le procedure di aggiudicazione di competenza
9 Revoca del bando	Gestione procedimento per pervenire alla revoca in autotutela del bando	Provvedimento di revoca in autotutela del bando	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Circolare o direttiva interna sui presupposti di legittimità della revoca del bando in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato Creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti	31.12.2018 Responsabile anticorruzione

10 Varianti in corso di esecuzione del contratto	Gestione della procedura per pervenire all'approvazione di una variante in corso di esecuzione del contratto	Approvazione variante in corso di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018	Circolare o direttiva interna su presupposti di legittimità delle varianti in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato Creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti	31.12.2018
11 Subappalto	Gestione del procedimento che conduce all'autorizzazione al subappalto	Provvedimento di autorizzazione al subappalto	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Circolare o direttiva interna su presupposti di ammissibilità del subappalto in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato Creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti	31.12.2018 Responsabile anticorruzione

SCHEMA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Gara in generale

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
<p style="text-align: center;"><u>1 Discrezionalità</u></p> <p>Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1</p> <p>X E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>2 Complessità del processo</u></p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? X No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>X Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>x Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>5 Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)'</p> <p>X No 1 (in quanto, trattandosi di appalti trasversali di sole forniture e servizi comportante quindi vantaggi esterni non di particolare rilievo economico, la frazionabilità del processo è scarsamente probabile)</p> <p>Si 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>6 Controlli</u></p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>X No, il risultato rimane indifferente 1</p> <p>Si, ma in minima parte 2</p> <p>Si, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p>

	<p>Si, è molto efficace 4</p> <p>Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>
Totale punti	Media aritmetica
13	2,16

Procedure negoziate

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
<p style="text-align: center;"><u>1 Discrezionalità</u></p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>2 Complessità del processo</u></p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>

5 Frazionabilità del processo	6 Controlli
<p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)</p> <p>X No 1 (in quanto, trattandosi di appalti trasversali di sole forniture e servizi comportante quindi vantaggi esterni non di particolare rilievo economico, la frazionabilità del processo è scarsamente probabile)</p> <p>Si 5</p>	<p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>No, il risultato rimane indifferente 1</p> <p>X Si, ma in minima parte 2</p> <p>Si, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p> <p>Si, è molto efficace 4</p> <p>Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>
Totale punti	Media aritmetica
14	2,33

Affidamenti diretti

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
1 Discrezionalità	2 Complessità del processo
<p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>X E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>X No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>

<p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi(regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>X E' altamente discrezionale 5</p>	<p>X No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>
<p style="text-align: center;">3 Rilevanza esterna</p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>X Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p style="text-align: center;">4 Valore economico</p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>X Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>
<p style="text-align: center;">5 Frazionabilità del processo</p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alal fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)'</p> <p>X No 1</p> <p>Si 5</p>	<p style="text-align: center;">6 Controlli</p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>No, il risultato rimane indifferente 1</p> <p>Si, ma in minima parte 2</p> <p>Si, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p> <p>X Si, è molto efficace 4</p> <p>Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>

Totale punti	Media aritmetica
19	3,16

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROCESSO

<u>Sub processo</u>	Media aritmetica
Gara in generale	2,16
Procedure negoziate	2,33
Affidamenti diretti	2,83
Revoca bando	3,16
Punteggio totale (media aritmetica)	2,62 (RISCHIO MEDIO)

ALLEGATO C) AL P.T.P.C.

AREA B.1 – affidamento lavori pubblici – Settore LL.PP.

Processo: gestione delle procedure di affidamento di lavori pubblici

Responsabilità: Settore LL.PP. e Patrimonio

Rischio: alto (punti complessivi **3,83** come da scheda di valutazione del rischio del processo di seguito riprodotta)

PNA	Sottoprocessi / categorie procedurali	Dettaglio di alcune tipiche tipologie di provvedimenti da ricondurre a sottoprocessi /attività procedurali	possibili rischi	Misure obbligatorie come previste dal paragrafo 3 del PTPC	Tempi di attuazione	Misure ulteriori	Tempi di attuazione
1 Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Gestione dei procedimenti di affidamento di lavori pubblici	Individuazione nel bando di gara dell'oggetto dell'affidamento (appalto; concessione)	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento della concessione al fine di agevolare un particolare soggetto	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Intensificazione dei controlli a campione sulle determinazioni di indizione gare di affidamento di lavori al fine di accertare la corretta individuazione dell'oggetto dell'appalto	31.12.2018 Ogni posizione organizzativa per le procedure di affidamento di competenza
2 Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Gestione dei procedimenti di affidamento di lavori pubblici	Individuazione nel bando di gara della procedura di affidamento (procedura aperta; procedura ristretta; procedura negoziata; affidamento diretto)	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Intensificazione dei controlli a campione sulle determinazioni di indizioni gare di affidamento di lavori al fine di accertare la legittimità della procedura di	31.12.2018 Ogni posizione organizzativa per le procedure di affidamento di competenza

				interessi		affidamento prescelta	
3 Requisiti di qualificazione	Gestione dei procedimenti di affidamento di lavori pubblici	Definizione nel bando di gara dei requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico – economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli sui requisiti Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di situazioni da controllare	31.12.2018
4 Requisiti di aggiudicazione	Gestione delle procedure di affidamento di lavori pubblici	Definizione nel bando di gara dei requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Creazione di griglie per la valutazione dei concorrenti sulla base dei criteri fissati dal bando	31.12.2018 Ogni posizione organizzativa per i procedimenti di affidamento di competenza
5 Valutazione delle offerte	Gestione delle procedure di affidamento di lavori pubblici	Provvedimento di aggiudicazione a seguito valutazione delle offerte con applicazione del criterio previsto dal bando (prezzo più basso; criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a valutare l'offerta	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi Formazione di commissioni	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Individuazione oggettiva e preventiva dei criteri di valutazione delle offerte	31.12.2018 Ogni posizione organizzativa per i procedimenti di affidamento di competenza
6 Verifica dell'eventuale anomalia delle	Gestione delle procedure di affidamento di lavori	Provvedimento di esclusione automatica delle offerte anomale Giudizio di congruità delle offerte anomale	In sufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei	Controlli interni; Trasparenza; Formazione;	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Intensificazione dei controlli a campione sulle istruttorie svolte	31.12.2018 Ogni posizione organizzativa per i procedimenti di

offerte	pubblici		ad effettuare il giudizio di congruità delle offerte anomale	Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi Formazione di commissioni		dagli uffici che hanno portato al provvedimento di esclusione automatica delle offerte anomale o che contengono il giudizio di congruità delle stesse	affidamento di competenza
7 Procedure negoziare	Gestione procedura di affidamento lavori pubblici mediante procedura negoziata	Procedura negoziata lavori (D.Lgs. 163/2006 – art. 122, comma 7 e art. 125, comma 8) Procedura negoziata servizi progettazione (D.Lgs. 163/2006 – art. 91, comma 2) Procedura negoziata unico operatore affidamento lavori (D.Lgs. 163/2006 – art. 57, commi 2 e 5)	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Esplicitazione dei criteri di scelta dei partecipanti (albo o indagine di mercato: principi ex art. 122, comma 7, del codice) Verifica rispetto soglie e frazionamento artificioso (art. 29, comma 4, codice); Segretezza lista invitati (art. 13, comma 3 del codice) Rispetto termini minimi per la presentazione delle offerte (art. 122, comma 7, del codice) Rispetto numero minimo	31.12.2018	Incremento del numero minimo di partecipanti da invitare qualora lo mercato lo consenta; Incremento del tempo minimo di presentazione delle offerte	31.12.2018 Ogni posizione organizzativa per le procedure di affidamento di competenza

				invitati (art. 122, comma 7)			
8 Affidamenti diretti	Gestione procedura di affidamenti diretto lavori pubblici	Provvedimento di affidamento diretto lavori (D.Lgs. 163/2006 – art. 125, comma 8, ultimo periodo)	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Esistenza albo fornitori (art. 125, codice e 332 regolamento) Verifica frazionamento artificioso (art. 125 codice) Rispetto limiti di valore e di fattispecie del regolamento comunale lavori, servizi e forniture in economia, Motivazione affidamento diretto; Verifica convenzioni CONSIP Rispetto norme su ricorso al MEPA	31.12.2018	Obbligo, nel provvedimento di aggiudicazione, di esplicitare il giudizio di convenienza e congruità del prezzo; Obbligo giudizio di convenienza e congruità del prezzo sulla base di preventiva indagine di mercato	31.12.2018 Ogni posizione organizzativa per le procedure di aggiudicazione di competenza
9 Revoca del bando	Gestione procedimento per pervenire alla revoca in autotutela del bando	Provvedimento di revoca in autotutela del bando	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Circolare o direttiva interna sui presupposti di legittimità della revoca del bando in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato Creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti	31.12.2018 Responsabile anticorruzione
10 Varianti in	Gestione della	Approvazione variante in corso di	Ammissione di	Controlli	31.12.2018	Circolare o	31.12.2018

corso di esecuzione del contratto	procedura per pervenire all'approvazione di una variante in corso di esecuzione del contratto	esecuzione del contratto	varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi		direttiva interna su presupposti di legittimità delle varianti in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato Creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti	
11 Subappalto	Gestione del procedimento che conduce all'autorizzazione al subappalto	Provvedimento di autorizzazione al subappalto	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Circolare direttiva interna su presupposti di ammissibilità del subappalto in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato Creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti	31.12.2018 Responsabile anticorruzione

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO

Gara in generale

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
<p style="text-align: center;"><u>1 Discrezionalità</u></p> <p>Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1</p> <p>X E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>2 Complessità del processo</u></p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? X No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>X Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>X Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>5 Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, al fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?</p> <p>No 1</p> <p>X Si 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>6 Controlli</u></p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>X No, il risultato rimane indifferente 1</p> <p>Si, ma in minima parte 2</p> <p>Si, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p>

	<p>Si, è molto efficace 4</p> <p>Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>
Totale punti	Media aritmetica
19	3,16

Procedure negoziate

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
<p style="text-align: center;"><u>1 Discrezionalità</u></p> <p>Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1</p> <p>X E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>2 Complessità del processo</u></p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? X No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>X Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>X Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>

<p style="text-align: center;">5 Frazionabilità del processo</p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, al fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)</p> <p>No 1</p> <p>X Si 5</p>	<p style="text-align: center;">6 Controlli</p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>No, il risultato rimane indifferente 1</p> <p>Si, ma in minima parte 2</p> <p>Si, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p> <p>X Si, è molto efficace 4</p> <p>Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>
<p>Totale punti</p>	<p>Media aritmetica</p>
<p>22</p>	<p>3,66</p>

Affidamenti diretti

<p>Indice di valutazione della probabilità</p>	<p>Indice di valutazione della probabilità</p>
<p style="text-align: center;">1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>X E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;">2 Complessità del processo</p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>X No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>

<u>3 Rilevanza esterna</u>	<u>4 Valore economico</u>
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>X Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p>Qual'è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>X Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>
<u>5 Frazionabilità del processo</u>	<u>6 Controlli</u>
<p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alal fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)'</p> <p>No 1</p> <p>X Si 5</p>	<p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>No, il risultato rimane indifferente 1</p> <p>Si, ma in minima parte 2</p> <p>Si, per una percentuale appssima=tiva del 50% 3</p> <p>Si, è molto efficace 4</p> <p>X Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>
Totale punti	Media aritmetica
25	4,16

Revoca bando

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
<u>1 Discrezionalità</u>	<u>2 Complessità del processo</u>

<p>Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>X E' altamente discrezionale 5</p>	<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? X No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>
<p align="center"><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>X Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p align="center"><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>X Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>
<p align="center"><u>5 Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, al fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)'</p> <p>X No 1</p> <p>Si 5</p>	<p align="center"><u>6 Controlli</u></p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>No, il risultato rimane indifferente 1</p> <p>Si, ma in minima parte 2</p> <p>Si, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p> <p>Si, è molto efficace 4</p> <p>X Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>

Totale punti	Media aritmetica
22	3,66

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO DEL PROCESSO

<u>Sub processo</u>	Media aritmetica
Gara in generale	3,16
Procedure negoziate	3,66
Affidamenti diretti	4,16
Revoca bando	3,66
Punteggio totale (media aritmetica)	3,66 RISCHIO ALTO

ALLEGATO D) AL P.T.P.C.

AREA C – autorizzazioni e concessioni (provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi** di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) - Tutti i Settori

Processo: Attività di gestione dei titoli abilitativi o ricevimento di SCIA afferenti a tutti i settori per le materie di competenza (autorizzazioni in materia ambientale; occupazione di suolo pubblico; autorizzazioni di pubblica sicurezza; insegne pubblicitarie; contrassegno disabili ecc....); attività di controllo *ex post* nei termini delle SCIA e provvedimenti inibitori all'esercizio dell'attività in violazione dei presupposti e requisiti richiesti

Responsabile: Le Posizioni Organizzative ciascuna per le autorizzazioni e concessioni di competenza

Rischio: medio (punti complessivi **2,66** come da scheda di valutazione del rischio del processo di seguito riprodotta)

PNA	Sottoprocessi / categorie procedurali	Dettaglio di alcune tipiche tipologie di provvedimenti da ricondurre a sottoprocessi /attività procedurali	possibili rischi	Misure obbligatorie come previste dal paragrafo 3 del PTPC	Tempi di attuazione	Misure ulteriori	Tempi di attuazione
Provv amm.vi vincolati nell'AN e a contenuto vincolato	Attività di controllo <i>ex post</i> nei termini delle SCIA per attività VARIE	Provvedimento inibitorio di esercizio di attività VARIE soggette a SCIA in mancanza dei presupposti e requisiti prescritti	- inosservanza delle regole procedurali per i controlli <i>ex post</i> nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti richiesti per l'esercizio dell'attività; - dichiarazioni mendaci - Uso di falsa documentazione	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti e sulle istruttorie dei controlli <i>ex post</i> nei termini svolte dagli uffici	31.12.2018
Provv amm.vi discrezionali	Operazioni relative ad attività varie	Autorizzazione allo scarico Autorizzazione occupazione suolo	Violazione degli atti di	Controlli interni;	31.12.2018	Intensificazione dei controlli a	31.12.2018

<p>nell'AN</p>	<p>sottoposte a autorizzazione</p>	<p>pubblico; Autorizzazione agibilità pubbliche strutture Autorizzazioni per insegne pubblicitarie; Autorizzazioni di pubblica sicurezza Autorizzazione contrassegno disabili</p>	<p>pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo</p>	<p>Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi</p>		<p>campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti e sulle istruttorie dei rilasci delle autorizzazioni</p>	
-----------------------	------------------------------------	---	--	---	--	---	--

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Provvisoriamente vincolati e a contenuto vincolato	Attività di controllo <i>ex post</i> nei termini delle SCIA per attività VARIE
---	--

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
<p style="text-align: center;"><u>1 Discrezionalità</u></p> <p>Il processo è discrezionale? <input checked="" type="checkbox"/> No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>2 Complessità del processo</u></p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? <input checked="" type="checkbox"/> No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>5 Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alal fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No 1</p>	<p style="text-align: center;"><u>6 Controlli</u></p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>No, il risultato rimane indifferente 1</p>

Si	5	Si, ma in minima parte	2
		Si, per una percentuale approssimativa del 50%	3
		x Si, è molto efficace	4
		Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	5
Totale punti		Media aritmetica	
15		2,5	

Provv amm.vi discrezionali	Operazioni relative ad attività varie sottoposte a autorizzazione
---	---

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
<u>1 Discrezionalità</u>	<u>2 Complessità del processo</u>
Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato	Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?
1	X No, il processo coinvolge una sola p.a.
X E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	1
2	Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3
3	Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni
E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari)	5
4	
E' altamente discrezionale	
5	

<p style="text-align: center;"><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>X Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>X Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>5 Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alal fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)</p> <p>X No 1</p> <p>Si 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>6 Controlli</u></p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>No, il risultato rimane indifferente 1</p> <p>Si, ma in minima parte 2</p> <p>Si, per una percentuale appssima= tiva del 50% 3</p> <p>Si, è molto efficace 4</p> <p>X Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>
<p>Totale punti</p>	<p>Media aritmetica</p>
<p>17</p>	<p>2,83</p>

VALUTAZIONE COMPLESSOVA DEL PROCESSO

<u>Sub processo</u>	Media aritmetica
Provv amm.vi vincolati nell'AN e a contenuto vincolato	2,5
Provv amm.vi discrezionali nell'AN	2,83

Punteggio totale (media aritmetica)	2,66 RISCHIO MEDIO
-------------------------------------	--------------------

ALLEGATO E) AL P.T.C.P.

AREA C.1 – autorizzazioni e concessioni (provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi** di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) - Attività produttive

Processo: rilascio di autorizzazioni e ricevimento, tramite SUAP, di SCIA per attività commerciali, artigianali, recettive, somministrazione di alimenti e bevande, distribuzione di carburanti, rivendita di giornali e riviste, attività di noleggio con conducente, attività di pubblica sicurezza, notifiche sanitari ecc., attività di controllo ex post nei termini delle SCIA e provvedimenti inibitori all’esercizio dell’attività in mancanza dei presupposti e requisiti richiesti

Responsabile: SUAP Sangro Aventino

Rischio: alto (punti complessivi **3,08** come da scheda di valutazione del processo di seguito riprodotta)

PNA	Sottoprocessi / categorie procedurali	Dettaglio di alcune tipiche tipologie di provvedimenti da ricondurre a sottoprocessi /attività procedurali	possibili rischi	Misure obbligatorie come previste dal paragrafo 3 del PTPC	Tempi di attuazione	Misure ulteriori	Tempi di attuazione
Provv amm.vi vincolati nell'AN e a contenuto vincolato	Attività di controllo <i>ex post</i> nei termini delle SCIA per operazioni relative ad attività commerciali, pubblici esercizi , attività ricettive, acconciatori, estetista, esercizio carburanti, noleggio con conducente, notifiche sanitarie ecc.... .	Provvedimento inibitorio di esercizio di attività soggette a SCIA in mancanza dei presupposti e requisiti prescritti	- inosservanza delle regole procedurali per i controlli <i>ex post</i> nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti richiesti per l’esercizio dell’attività; - dichiarazioni mendaci - Uso di falsa documentazione	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti e sulle istruttorie dei controlli ex post nei termini svolte dagli uffici	31.12.2018 SUAPe ATP
Provv amm.vi discrezionali	Attività per consentire	- Autorizzazioni all’apertura,	Violazione degli	Controlli interni;	31.12.2018 Responsabile	Intensificazione dei controlli a	31.12.2018

<p>nell'AN</p>	<p>operazioni commerciali, artigianali, ricettive ecc.... per la cui attuazione è necessario il previo rilascio di una autorizzazione con la quale il Comune rimuove discrezionalmente un limite legale frapposto all'attuazione dell'operazione</p>	<p>ampliamento, trasferimento di sede, trasformazione di tipologia di medie strutture di vendita con superficie superiore a 1.500 metri quadrati; (Art. 18, comma 2, L.R. 50/2012); - Apertura, ampliamento, trasferimento di sede, trasformazione di tipologia di grandi strutture di vendita (art. 19, comma 1; L.R. 50/2012); - Mutamento del settore merceologico di grandi strutture di vendita a grande fabbisogno di superficie (art. 19, comma 3. L.R. 50/2012) - Apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande ubicato in una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007); - Trasferimento di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande verso e all'interno di una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. (art. 8, comma 1; L.R. 29/2007) - Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001); - Autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001); - Autorizzazioni per sale giochi - Autorizzazione per trattenimenti pubblici - Autorizzazioni per attrazioni viaggianti - Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001); - Autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001);</p>	<p>atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo</p> <p>Dichiarazioni mendaci</p> <p>Uso di falsa documentazione</p>	<p>Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi</p>	<p>anticorruzione</p>	<p>campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti e sulle istruttorie che hanno portato al rilascio dell'autorizzazione</p>	<p>SUAP e ATP</p>
-----------------------	--	--	--	--	-----------------------	--	-------------------

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Provvedimenti amministrativi vincolati e a contenuto vincolato	Attività di controllo ex post nei termini delle SCIA per operazioni relative ad attività commerciali, pubblici esercizi, attività ricettive, acconciatori, estetista, esercizio carburanti, noleggio con conducente, notifiche sanitarie ecc....
---	--

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
1 Discrezionalità	2 Complessità del processo
<p style="text-align: center;">Il processo è discrezionale?</p> <p>X No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;">Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>X No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>

<p>commerciali, artigianali, ricettive ecc.... per la cui attuazione è necessario il previo rilascio di una autorizzazione con la quale il Comune rimuove discrezionalmente un limite legale frapposto all'attuazione dell'operazione</p>

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
<p style="text-align: center;"><u>1 Discrezionalità</u></p> <p>Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1</p> <p>X E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>2 Complessità del processo</u></p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>X No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>X Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti</p>	<p style="text-align: center;"><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p>

esterni alla p.a. di riferimento	<p>5</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>X Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>
<p><u>5 Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alal fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)</p> <p>X No 1</p> <p>Si 5</p>	<p><u>6 Controlli</u></p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>No, il risultato rimane indifferente 1</p> <p>Si, ma in minima parte 2</p> <p>Si, per una percentuale appssima= tiva del 50% 3</p> <p>Si, è molto efficace 4</p> <p>X Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>
Totale punti	Media aritmetica
19	3,16

VALUTAZIONE COMPLESSOVA DEL PROCESSO

<u>Sub processo</u>	Media aritmetica
Provvi amm.vi vincolati nell'AN e a contenuto vincolato	3
Provvi amm.vi discrezionali nell'AN	3,16
Punteggio totale (media aritmetica)	3,08 RISCHIO ALTO

ALLEGATO F) AL P.T.P.C.

AREA C.2 – autorizzazioni e concessioni (provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi** di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) - Settore edilizia privata

Processo: attività di gestione dei titoli abilitativi all'edilizia (permessi a costruire; SCIA, CILA, ecc.), istruttorie delle pratiche, controlli ex post nei termini, provvedimenti inibitori all'esercizio dell'attività in violazione dei presupposti e requisiti richiesti, rilascio certificati di agibilità e di idoneità alloggi.

Responsabile: Settoe III

Rischio: alto (punti **3,25** come da scheda di valutazione del rischio del processo di seguito riprodotta)

PNA	Sottoprocessi / categorie procedurali	Dettaglio di alcune tipiche tipologie di provvedimenti da ricondurre a sottoprocessi /attività procedurali	possibili rischi	Misure obbligatorie come previste dal paragrafo 3 del PTPC	Tempi di attuazione	Misure ulteriori	Tempi di attuazione
Provv amm.vi vincolati nell'AN e a contenuto vincolato	Attività di controllo <i>ex post</i> nei termini delle SCIA, CIA, DIA per attività edilizia	Provvedimento inibitorio di esercizio di attività edilizia soggette a SCIA, CIA o DIA in mancanza dei presupposti e requisiti prescritti nelle seguenti ipotesi: interventi di manutenzione straordinaria (art. 6.2 del D.P.R. 380/01); opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni (art. 6.2 del D.P.R. 380/01); opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni (art. 6.2 del D.P.R. 380/01); pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici (art. 6.2 del D.P.R.	- inosservanza delle regole procedurali per i controlli <i>ex post</i> nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti richiesti per l'esercizio dell'attività; - dichiarazioni mendaci - Uso di falsa documentazione	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	31.12.2018	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti e sulle istruttorie dei controlli ex post nei termini svolte dagli uffici	31.12.2018

		<p>380/01); aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree perinenziali degli edifici (art. 6.2 del D.P.R. 380/01); modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, ovvero le modifiche di destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa (art. 6.2 del D.P.R. 380/01); opere edilizie minori (recinzioni, accessi carrai/pedonali, tinteggiature esterne ecc..... (art. 6.2 del D.P.R. 380/01); interventi di restauro e di risanamento conservativo (art. 19 della l. 241/1990) interventi di ristrutturazione edilizia (art. 19 legge 241/1990), interventi di nuova costruzione disciplinati da piani attuativi che contengano precise disposizioni piano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive (art. 22.3 del D.P.R. 380/01); Interventi di nuova costruzione e di ampliamento di fabbricato esistente ai sensi della L.R. 14/2009 – piano casa); Costruzione di tettoie e pensiline fotovoltaiche/solari ai sensi art. 5 L.R. 14/2009 – piano casa)</p>					
Prov. amm. vi discrezionali nell'AN	Operazioni relative ad attività edilizie sottoposte a permesso di costruire.	<p>Permesso a costruire per: intervento di nuova costruzione (art. 10 del D.P.R. 380/01); interventi di ampliamento di fabbricati esistenti; interventi di nuova costruzione che comportano una ricomposizione plani volumetrica con la ricostruzione del nuovo edificio su</p>	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio del permesso a	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica	31.12.2018	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti e	31.12.2018

		area di sedime completamente diversa) (art. 22 del D.P.R. 380/01; Art. 3.2 e 6 della L.R. 14/2009)	costruire a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi		sulle istruttorie dei rilascio dei permessi a costruire svolte dagli uffici	
--	--	---	---	---	--	---	--

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO

Provvi amm.vi vincolati nell'AN e a contenuto vincolato	Attività di controllo <i>ex post</i> nei termini delle SCIA per attività edilizia
--	---

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
<p style="text-align: center;"><u>1 Discrezionalità</u></p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>X No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>2 Complessità del processo</u></p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>X No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>X Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>X Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti</p>

	esterni (es affidamento di appalto) 5
<p align="center"><u>5 Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alal fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)'</p> <p>X No 1</p> <p>Si 5</p>	<p align="center"><u>6 Controlli</u></p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>No, il risultato rimane indifferente 1</p> <p>Si, ma in minima parte 2</p> <p>Si, per una percentuale appssima= tiva del 50% 3</p> <p>Si, è molto efficace 4</p> <p>X Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>
Totale punti	Media aritmetica
18	3

Provv amm.vi discrezionali	Operazioni relative ad attività edilizie sottoposte a permesso di costruire.
---	--

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
<p align="center"><u>1 Discrezionalità</u></p> <p>Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1</p>	<p align="center"><u>2 Complessità del processo</u></p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p>

<p><input checked="" type="checkbox"/> E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi(regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>5 Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, al fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)'</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No 1</p> <p>Si 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>6 Controlli</u></p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>No, il risultato rimane indifferente 1</p> <p>Si, ma in minima parte 2</p> <p>Si, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p> <p>Si, è molto efficace 4</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>
<p>Totale punti</p>	<p>Media aritmetica</p>

21	3,5
----	-----

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO PROCESSO

<u>Sub processo</u>	Media aritmetica
Provv amm.vi vincolati e a contenuto vincolato	3
Provv amm.vi discrezionali	3,5
Punteggio totale (media aritmetica)	3,25 RISCHIO ALTO

ALLEGATO G) AL P.T.P.C.

AREA C.3 – autorizzazioni e concessioni (provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **privi** di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) - Settore III - Urbanistica

Processo: approvazione accordi urbanistici di iniziativa privata anche con concessione di premialità edificatorie; accordi di programma e piani urbanistici attuativi di iniziativa privata

Responsabile: settore assetto del territorio

Rischio: altissimo (punti complessivi **4,33** come da scheda di valutazione del rischio del processo di seguito riprodotta).

PNA	Sottoprocessi / categorie procedurali	Dettaglio di alcune tipiche tipologie di provvedimenti da ricondurre a sottoprocessi /attività procedurali	possibili rischi	Misure obbligatorie come previste dal paragrafo 3 del PTPC	Tempi di attuazione	Misure ulteriori	Tempi di attuazione
Provv amm.vi discrezionali nell'AN e nel contenuto	Attività di adozione e approvazione di accordi urbanistici di iniziativa privata con eventuale concessione di premialità edificatoria	Accordo urbanistico di iniziativa privata (art. 6 L.R. 11/2004) Accordo di programma di iniziativa privata (art. 7 L.R. 11/2004) Piano attuativo di iniziativa privata (art. 19 L.R. 11/2004)	Sproporzione tra beneficio pubblico e beneficio privato a favore del secondo Previsione nell'avviso di manifestazione di interesse all'accordo di requisiti "personalizzati " ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti per stipulare l'accordo allo scopo di agevolare operatori economici particolari	Controlli interni; Trasparenza; Formazione; Monitoraggio tempistica Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi Monitoraggio dei rapporti amministrazione/soggetti esterni	31.12.2018 Responsabile anticorruzione	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti e sulle istruttorie che hanno condotto alla stipula dell'accordo	31.12.2018 Settore Assetto del Territorio

			Dichiarazioni mendaci				
			Uso di falsa documentazione				

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO

Provv amm.vi discrezionali nell'AN e nel contenuto	Attività di adozione e approvazione di accordi urbanistici di iniziativa privata con eventuale concessione di premialità edificatoria
---	---

Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione della probabilità
<p style="text-align: center;"><u>1 Discrezionalità</u></p> <p>Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti Amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amm.vi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>2 Complessità del processo</u></p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>3 Rilevanza esterna</u></p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p>	<p style="text-align: center;"><u>4 Valore economico</u></p> <p>Qual'è l'impatto economico del processo?</p>

<p>X Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es. concessione di borse di studio per studenti) 3</p> <p>X Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es affidamento di appalto) 5</p>
<p align="center">5 Frazionabilità del processo</p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alal fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)'</p> <p>No 1</p> <p>X Si 5</p>	<p align="center">6 Controlli</p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>No, il risultato rimane indifferente 1</p> <p>Si, ma in minima parte 2</p> <p>Si, per una percentuale appssima= tiva del 50% 3</p> <p>Si, è molto efficace 4</p> <p>X Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 5</p>
<p>Totale punti</p>	<p>Media aritmetica</p>
<p>26</p>	<p>4,33</p>

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO DEL PROCESSO

<u>Sub processo</u>	Media aritmetica
Provv amm.vi discrezionali nell'AN e nel contenuto	4,33
Punteggio totale (media aritmetica)	4,33 RISCHIO ALTISSIMO

